



PETRANOVA
International Institute
SCUOLA PARITARIA BILINGUE

NIDO
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA

www.scuolecefa.it

P.O.F.
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.e. 2023-2024

Nido
Girotondo



CEFA
Facciamo Scuola

Emissione in forma:

controllata
 non controllata

Indice

Piano offerta formativa pag.3
Il progetto educativo pag. 4
Collaborazione educativa e tutoring pag.6
Partecipazione della famiglia pag.7
Ambientamento pag.8
PROGETTO 0-6 pag.9
 - Didattica pag.9
 - Equipe educativa pag.11
GIROTONDO pag.12
Organizzazione e linee metodologiche pag. 13
Sezione MEDI pag. 14
Sezione GRANDI pag.15
Gli Spazi al Nido pag.16
Giornata tipo pag.18
Planning pag.20
Attività extra pag.21





Governance

Direttrice:

Giulia Stirpe

Coordinatrice Attività Didattiche:

Sara Piredda

Coordinatrice Attività di Orientamento:

Giulia Stirpe

Delegato CEFA:

Caterina Contenti



CEFA

Facciamo Scuola

PIANO OFFERTA **FORMATIVA**

Chi siamo

La C.E.F.A., Associazione di Famiglie per l'Educazione e la Cultura, è un Ente Morale Regionale legalmente riconosciuto, senza finalità di lucro, fondato a Roma nel 1980 da un gruppo di genitori che, ispirandosi all'esperienza internazionale del FAES (www.faesmilano.it) e, facendo tesoro delle intuizioni pedagogiche di San Josè Maria Escrivà (www.opusdei.it), promuovono e gestiscono asili nido e scuole nelle quali la collaborazione educativa con la famiglia è il perno attorno al quale si realizza il progetto educativo.

L'offerta formativa, seguendo le più recenti normative in materia (D.L. 107 del 2016), è strutturata in forma integrata, da 0 a 6 anni, secondo il criterio di continuità educativa, e si realizza attraverso:

- un percorso continuo e coerente di progettazione educativo-didattica dal nido alla scuola dell'infanzia (continuità verticale), che valorizza le prime esperienze del bambino, promuovendo la cultura dell'infanzia;
- il sostegno di tutto il personale all'impegno educativo dei genitori, nella specificità dei ruoli materno e paterno, affinché si sentano affiancati anche nelle sfide che la conciliazione tra vita familiare e professionale richiede loro (continuità orizzontale).

La C.E.F.A. ha ottenute Certificazioni di Qualità UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI 11034:2003 KIDS, specifica per le strutture educative 0-6.

Il progetto educativo

Si rivolge a tutta la famiglia, mamma e papà in primis, affinché, a casa come al nido o a scuola, il bambino riceva l'attenzione che merita e resti al centro dell'intenzionalità educativa, riconoscendogli il ruolo di protagonista del suo percorso, ed attento produttore attivo di conoscenza e apprendimento.



In sintesi emergono quattro concetti chiave:

1. Essere
2. Fare
3. Scoprire
4. Comunicare



IL PROGETTO EDUCATIVO

Essere

Realizziamo i principi pedagogici dell'educazione personalizzata secondo la quale "capacità, predisposizioni, interessi, stili di apprendimento, circostanze familiari e sociali vanno concepiti come opportunità da sfruttare al meglio, nella continua ricerca e costruzione di un proprio, personale progetto di vita".

I bambini hanno il diritto di vedere riconosciuti ed accolti i propri bisogni di cura, di sostegno e di educazione in un contesto stimolante e positivo capace di valorizzare i punti di forza, individuare possibili "sfide" e valutare i progressi per un corretto processo di strutturazione dell'identità personale.



Fare



Il bambino è accompagnato in un percorso di graduale conquista dell'autonomia, quale presupposto dell'esercizio della libertà personale.

Le conquiste che a vario livello e a seconda dell'età, il bambino ottiene, gli restituiscono un'immagine positiva di sé, rendendolo consapevole delle proprie capacità, forte e sicuro nell'affrontare le piccole e grandi difficoltà della crescita ed aperto al confronto con l'altro. Il clima delle strutture è caratterizzato da un approccio positivo che valorizza il naturale desiderio di conoscere come motore di ogni apprendimento.



Scoprire

Rappresenta l'atteggiamento costante di chi si relaziona con persone, cose e situazioni con curiosità ed in modo del tutto personale, riuscendo a strutturare sempre nuovi apprendimenti. Il processo di apprendimento si snoda attraverso l'azione, l'esplorazione e il contatto con persone, oggetti e situazioni, in un dinamismo costante che consente di estendere ed approfondire le conoscenze e le capacità.



Comunicare



L'asilo nido e la scuola dell'infanzia, in quanto contesti sociali allargati, generano una convivialità relazionale in cui il bambino, in un sistema complesso di elementi cognitivi, affettivi ed emotivi, è portato a scoprire l'altro da sé e ad instaurare un dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto e sull'attenzione del punto di vista altrui. La scelta del bilinguismo, per la scuola dell'infanzia, è dettata dal desiderio di proiettare, con naturalezza, i nostri bambini verso una dimensione più ampia e flessibile di quella imposta dai confini geografici, consentendo loro di crescere come "cittadini del mondo" in un contesto globale.



COLLABORAZIONE EDUCATIVA E TUTORING

Nei nostri asili nido e scuole dell'infanzia, la famiglia è al centro dell'attenzione educativa tanto quanto il bambino. La scuola rappresenta infatti un importante alleato, attento a non confondere mai ruoli o funzioni e a non sostituirsi ai genitori nel loro fondamentale ruolo educativo.

Lo strumento più concreto per realizzare questa efficace collaborazione è la tutoria. L'educatrice/insegnante tutor rappresenta l'elemento di congiunzione tra famiglia e scuola: la tutor accompagna i genitori nell'elaborazione di un proprio progetto educativo per ciascun figlio con l'obiettivo di valorizzare il contributo che sia la figura materna che quella paterna offrono al corretto sviluppo del bambino. Attraverso il colloquio di tutoria è possibile conoscere il bambino nella sua realtà familiare e sociale, collaborando per sostenerlo nello sviluppo di una personalità ricca e forte, libera e responsabile.

Sono previsti colloqui periodici fra la tutor ed entrambi i genitori finalizzati allo scambio di informazioni e alla creazione del rapporto di fiducia, indispensabile per condividere obiettivi e interventi educativi.



PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

La partecipazione dei genitori è uno degli aspetti che contraddistingue, con modalità specifiche del sistema Faes, le nostre strutture. I genitori entrano a far parte del Dipartimento di Collaborazione Familiare (DCF), lo strumento attraverso il quale si realizza la sinergia fra le famiglie e asilo/scuola.

Si lavora con l'obiettivo di creare un clima positivo di fiducia e condivisione, anche grazie ad alcune occasioni d'incontro sia informative che formative :

- riunioni trimestrali: l'équipe educativa di ciascuna sezione illustra alle famiglie le caratteristiche dell'età, il percorso educativo intrapreso, le attività proposte ed eventuali aspetti organizzativi;
- colloqui di tutoria: l'educatrice/insegnante tutor condivide periodicamente con mamma e papà i progressi del bambino individuando insieme strategie educative comuni, personalizzando gli obiettivi di crescita;
- progetto di sostegno alla genitorialità: sono occasioni offerte per "crescere nel mestiere di genitore", attraverso interventi di esperti, riunioni di studio, conferenze, etc. etc.

Nell'arco dell'anno si propongono altre opportunità per vivere insieme momenti di festa, laboratori ed eventi conviviali. Queste iniziative contribuiscono a creare un ambiente sereno e stimolante di incontro ed amicizia tra i bambini e le famiglie.



AMBIENTAMENTO

E' un momento delicato, che spesso rappresenta il primo distacco dal contesto familiare coinvolgendo non soltanto il bambino, ma anche i genitori.

Si programma l'ambientamento con l'obiettivo di creare una continuità emotiva e relazionale tra la famiglia e la struttura che accoglie, capace di favorire nel bambino il necessario distacco e l'instaurarsi di relazioni educative di qualità.

Le modalità sono differenti per l'asilo nido e la scuola dell'infanzia, in virtù del diverso grado di maturità affettiva del bambino. L'équipe educativa è in grado di valutare le singole situazioni, sostenendo e orientando opportunamente la famiglia e curando in particolare:

- la continuità della presenza di un genitore. Nei primi giorni il bambino ha bisogno di un "appoggio" per poter esplorare serenamente il nuovo ambiente ed avviarsi, gradualmente, alla relazione con l'educatrice o insegnante.**
- la figura di riferimento, è l'educatrice/insegnante che s'impegna a seguire il processo di ambientamento con continuità, per assumere un ruolo di "facilitatore delle relazioni" del bambino nei confronti di spazi e persone nuove.**
- la gradualità dei ritmi di ambientamento che ogni struttura definisce prevede, entro due settimane dall'inizio della frequenza, il completamento dell'orario prescelto. La presenza del genitore va diminuendo man mano che passano i giorni e si allungano i tempi di permanenza del bambino in struttura.**



DIDATTICA

Al nido e alla scuola dell'infanzia i contenuti didattici e le metodologie dell'Offerta Formativa, si realizzano attraverso le conoscenze che il bambino struttura nei diversi "Campi d'Esperienza".

La didattica nelle nostre strutture possiede caratteristiche specifiche:

- **Gruppi omogenei per età**

L'Educazione Personalizzata si concretizza lavorando con gruppi omogenei per fascia d'età. Tutto questo permette di realizzare attività mirate alle caratteristiche proprie delle diverse tappe evolutive.

Un'educazione progettata in questo modo avvicina il bambino al mondo della conoscenza, sostiene le sue capacità, rafforza la volontà, consolida l'autostima rendendolo capace di orientarsi in prime scelte e nelle prime relazioni.

- **Spazi, tempi e attività**

L'organizzazione degli ambienti a disposizione dei bambini diventa un elemento di grande importanza; lo spazio è in questo senso, "contenitore" e "contenuto" della didattica; pensato ed organizzato per sostenere la naturale propensione dei bambini ad esplorare, viene strutturato in modo specifico,

a seconda dell'età del gruppo che accoglie.

Altro elemento determinante per la qualità delle esperienze didattiche è il tempo. E' indispensabile organizzare i ritmi e le routines in modo da garantire stabilità e prevedibilità, fattori che comunicano serenità e fiducia, elementi indispensabili nei contesti di apprendimento.

Pertanto si programma la giornata secondo un'alternanza armonica di gioco ed attività, momenti di cura e routines varie, facendo in modo di lasciare a ciascun bambino il tempo e la "lentezza" necessarie per assaporare tutte le esperienze. Quotidianamente, ci saranno attività:

- ✓ **routinarie:** riproposte ogni giorno alla stessa ora e precedute o seguite da "rituali";
- ✓ **programmatiche:** progettate dall'Equipe educativa;
- ✓ **impreviste:** nate dall'esperienza dei bambini accolta e valorizzata dalle educatrici/insegnanti.



• I materiali

Il criterio di scelta dei materiali, pur rispettando le normative in materia di sicurezza ed igiene, non è di natura commerciale, ma sempre di sostegno alla creatività. Dotiamo gli angoli di gioco e i vari centri di interesse di materiali definiti “poveri”, destrutturati e direcupero che divengono preziosi perché ricchi di potenzialità, intelligenti, duttili, trasformabili ed evocativi.

Fare didattica da zero a sei anni significa mettere il bambino in condizione di interrogare la realtà, di esperire, di provare, di entrare in contatto con le cose, valorizzandone le potenzialità, le risorse e le molte intelligenze.

• Sfondo integratore

Lo sfondo integratore è il “contenitore” che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei collegamenti dei saperi, il senso della continuità che collega le molte attività proposte. Ogni anno, l'équipe individua uno “sfondo integratore” che ispira ed orienta l'attività educativo/didattica propriamente detta, nonché i laboratori, le uscite didattiche, le visite a mostre e musei, gli spettacoli teatrali e musicali.



L'EQUIPE PEDAGOGICA

All'interno di ogni struttura operano varie figure professionali selezionate secondo rigorosi criteri e nel rispetto delle normative vigenti. La Direzione si adopera per realizzare, all'interno di ogni struttura, un clima di lavoro serio e professionale, ispirato ai valori del rispetto della persona, del ruolo e delle mansioni di ciascuno. Inoltre, progetta ed investe energie per la formazione di ciascun dipendente, consapevole dell'importanza della crescita umana e professionale del personale.

L'organico è così strutturato:

- Direttrice
- Coordinatrice pedagogica
- Educatrici/insegnanti
- Assistenti
- Segreteria
- Cuoca
- Servizi



Tutte le figure presenti concorrono alla realizzazione del progetto educativo. Inoltre, ogni struttura si avvale, all'occorrenza, della consulenza di diversi professionisti per completare la propria offerta formativa nel desiderio di poter correttamente orientare le famiglie (pediatra, nutrizionista, psicologa dell'età evolutiva e logopedista).





CEFA
GIROTONDO





ORGANIZZAZIONE E LINEE METODOLOGICHE

Il nido “Il Girotondo” è aperto, dalle 7,45 alle 16,00/18,00 dal lunedì al venerdì, dal secondo giorno lavorativo di settembre fino all’ultimo di luglio.

La scuola dell’infanzia segue il calendario previsto dall’Ufficio Scolastico Regionale.

Sono previste giornate di chiusura a cavallo delle principali festività civili e religiose comunicate ad inizio anno alle famiglie.

Omogeneità al nido

Le sezioni, sia al nido che alla scuola dell’infanzia, sono formate da gruppi omogenei per età (Piccoli-Medi-Grandi; 3/4/5 anni) rispettando il rapporto numerico ottimale per un’attività piacevole ed efficace. Fin dall’ingresso in struttura, ciascun bambino è accolto dall’educatrice di riferimento, che lo osserva, gli dedica tempo ed attenzione ed instaura con i genitori un rapporto orientato alla condivisione educativa. Inoltre, i bambini di ogni sezione si abituanano a vivere le esperienze in un’alternanza armonica tra momenti e attività di piccolo e grande gruppo.

Per progettare il lavoro con i bambini è assolutamente necessario conoscere bene le caratteristiche dell’età per poterli osservare singolarmente e individuare i punti di forza e gli aspetti su cui insistere per portarli ad un corretto ed armonico sviluppo.

È necessario tener conto anche delle caratteristiche personali e delle esperienze vissute, in quanto i tempi di crescita possono essere diversi per vari motivi e rientrare comunque nella “normalità” .



CEFA
Facciamo Scuola



NIDO GIROTONDO

FASI DI SVILUPPO DEL BAMBINO DI 12-23 MESI

Le fasi dello sviluppo, individuate attraverso una sistematica osservazione dei bambini, sono una guida per stabilire obiettivi corretti e raggiungibili da tutti e studiare attività che ne favoriscano il conseguimento.

SVILUPPO MOTORIO GLOBALE E FINE

Rapida crescita del bambino che ormai sa camminare e cade raramente, sa correre, spingere e tirare oggetti, arrampicarsi, salire e scendere scale con o senza aiuto. Fa i primi salti, calcia la palla e sa lanciarla con entrambe le mani. Manipola oggetti con sempre maggiore coordinazione, sa impugnare oggetti, girare pagine e usare entrambe le mani.

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Comprende molte parole e molte frasi, più di quante ne possa dire. Verso i 18 mesi può dire 20 parole e, a 2 anni, almeno 200, anche se non sempre molto chiare. Chiama le persone per nome, dice Ciao, Grazie, Sì e No, fino a nominare azioni familiari. Indica con il dito, canta, manifesta interesse per i libri, guarda e riconosce le figure, scarabocchia.

SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO

Si riconosce allo specchio, nelle foto e nei filmati. Dipende emotivamente dall'adulto però sa giocare anche da solo. Con i pari ha un rapporto di "vicinanza" ludica o gioca in parallelo. Compete con gli altri per i giochi o altre risorse. Non sa gestire le frustrazioni. Si comporta timidamente con gli estranei.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

Esercita la propria scelta contrapponendosi all'adulto. Mostra consapevolezza di essere un'entità separata da chi lo circonda. È sempre più indipendente negli spostamenti.

Sa chiedere cibo e acqua, usa Miele io. Talvolta inizia ad esprimere verbalmente desideri, inizia a parlare ci sà.



FASI DI SVILUPPO DEL BAMBINO DI 24-36 MESI

Le fasi dello sviluppo, individuate attraverso una sistematica osservazione dei bambini, sono una guida per stabilire obiettivi corretti e raggiungibili da tutti e studiare attività che ne favoriscano il conseguimento.

SVILUPPO MOTORIO GLOBALE E FINE

Sa prendere, lanciare e rincorrere oggetti, inizia a pedalare il triciclo. Cammina in punta di piedi, segue percorsi sempre più complessi. Sincronizza i suoi movimenti con quelli degli altri bambini (girotondo). Sa disegnare cerchi, punti e linee, crea rotolini con pasta da modellare, costruisce torri, avvitava e svita. Tiene il bicchiere con una mano. Sa infilare grandi perle.

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Sa dire anche più di 300 parole e brevi frasi, pronunciandole sempre più chiaramente. Sa modulare volume e tono della voce. Quando gioca parla da solo. Ama i libri e sa raccontare parti di storie.

SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO

Inizia a gestire le proprie emozioni e riconosce quelle degli altri. E' ancora molto egocentrico, vuole tutto e subito. Si dimostra interessato ai bambini che giocano e partecipa alle loro attività per breve tempo ma non sa condividere. Usa parole per avviare un'interazione con gli amici.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

Conosce il suo nome, cognome, età e sesso. Accetta piccole modifiche alle routine. Inizia a conoscere i propri limiti e sa chiedere aiuto. Inizia a saper riordinare.



GLI SPAZI AL NIDO

I nido ha due aule:

Una per la sezione “Medi” (bambini da 12 a 23 mesi) e una per la sezione “Grandi” (bambini da 24 a 36 mesi).

Le aule sono strutturate per “angoli di interesse” che variano a seconda dell'età.

Oltre alle aule, il nido utilizza:

una zona-ingresso spogliatoio ; una zona per la nanna; una zona per giocare con materiale naturale e di recupero, gioco euristico, pittura verticale; uno spazio esterno, adibito al gioco libero.

Angolo del gioco simbolico

Questo spazio permette al bambino di rielaborare esperienze e stati emozionali. Riproduce una parte della casa, in genere la cucina. Accanto alla quale c'è uno spazio dedicato al travestimento. La finalità è che i bambini possano giocare in modo realistico ed esprimersi con fantasia assumendo vari ruoli.

Angolo Morbido e di lettura

E' molto importante perché i bambini amano ancora stare per terra ed hanno bisogno di rilassarsi, anche mentre “sfogliano” i libri. E' costituito da materassi, tappeti, cuscini di varie dimensioni e libri a portata dei bambini. E' destinato al relax è un luogo dove ci si può raccogliere intorno alla propria educatrice per il racconto di una fiaba e sognare a occhi aperti. Lo scopo è proprio quello di creare e mantenere un'atmosfera confortevole e di sicurezza.



Angolo-tana

E' un piccolo angolo morbido lontano dagli occhi degli adulti che permette di staccarsi dalla confusione degli altri giochi, ma non del tutto chiuso così è possibile osservare comunque il mondo esterno e gli altri bambini. Li i bambini amano nascondersi o portare alcuni giochi. La tana aiuta a far sviluppare la fantasia dei piccoli che si sentono più liberi, è utile per farli rilassare quando ne sentono il bisogno e permette di osservare ciò che li circonda con un'altra prospettiva.

Angolo del gioco euristico

Il gioco euristico (o gioco di scoperta) è un'attività di esplorazione e di ricerca, in cui i bambini possono sperimentare e scoprire il senso e il significato degli oggetti e dei materiali messi a loro disposizione dagli adulti in modo autonomo e libero da traguardi di riferimento. Al bambino vengono proposte delle sacche di stoffa contenenti ciascuna un materiale di recupero: catenelle, tubi di cartone, tappi, mollette ecc.

L'educatrice osserva i percorsi esplorativi messi in atto dai bambini e svolge un ruolo di sostegno della motivazione al gioco stesso, creando gli stimoli alla continua composizione/scomposizione/ri-composizione delle conoscenze che, attraverso le varie attività materiali, vengono veicolate.

Angolo del gioco a terra e costruzioni

E' un piccolo spazio in cui mettere a disposizione dei bambini contenitori con costruzioni di plastica, di legno, di piccole e grandi dimensioni, giochi strutturati a tavolino o a terra per giocare da soli o in gruppo, inventando, costruendo e assemblando, per scoprire le caratteristiche degli oggetti e realizzare strutture, sviluppando la motricità fine, la creatività e il pensiero logico.

Angolo del materiale naturale

nel nido si predilige l'utilizzo di materiali naturali durante le attività di laboratorio e di gioco, questo tipo di scelta incontra e completa le proposte educative e didattiche del nido che puntano a trasmettere ai bimbi l'amore per la natura e la capacità di creare grazie a materiali semplici e non strutturati.



GIORNATA TIPO AL NIDO

Dalle 7,45 alle 9.30 Accoglienza:

I bambini vengono accolti dalla loro educatrice nello spazio gioco del nido. È il momento nel quale l' educatrice di riferimento accoglie la coppia genitore-bambino favorendo il processo di separazione in maniera graduale. In questa fase è molto importante lo scambio di notizie relative al bambino tra famiglia ed educatrice, in modo da consentire un lavoro più attento alle esigenze ed ai bisogni dei più piccoli. Il momento dell'accoglienza è un momento di gioco libero in cui i bambini, dopo i rituali di saluto e distacco, sceglieranno liberamente con cosa giocare.

Dalle 9.30 alle 10.00 Merenda

: I bambini vengono invitati a riordinare ciò con cui stavano giocando per partecipare con gli amichetti al momento della merenda. Viene proposto uno spuntino a base di frutta fresca di stagione, i bambini possono gustarlo senza fretta, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Dalle 10,00 alle 10,15 (circa): Igiene personale:

Questo è un momento di cura e rispetto importante, durante il quale l'educatrice ha la possibilità di concentrare tutta la sua attenzione sul singolo bambino, favorendo il consolidamento del rapporto affettivo.

Dalle 10.00 alle 10,45 Attività e nanna per i più piccoli : durante questo periodo di tempo l'educatrice propone delle attività strutturate o giochi guidati in base agli obiettivi pedagogici pensati e descritti nella programmazione educativa dell'anno.



Dalle 10,45 alle 11.15 Preparazione al pranzo:

I bambini, dopo aver risistemato il materiale utilizzato per le attività, vengono accompagnati a lavarsi le manine in preparazione al momento del pasto. I bambini si siedono da soli al proprio posto e vengono responsabilizzati con piccole consegne come quella di prendersi da soli il piatto o il bicchiere, di consegnarlo agli amichetti, di prendere il proprio bavaglino ecc... favorendo il naturale sviluppo della loro autonomia.

Dalle 11.30 alle 12.15 Il pranzo: tutti a tavola!

Mangiare tutti insieme è un'importante occasione di scambi verbali e di socializzazione fra i bambini e l'educatrice stessa. In un clima sereno, il bambino può sviluppare una relazione piacevole e sana con il cibo. L'educatrice mangia sempre insieme ai bambini per condividere questo momento con loro.

Dalle 12.15 alle 13.00 Prima uscita e nanna:

I bambini che devono uscire possono giocare liberamente attendendo i propri genitori per l'uscita delle 13.00.

Dalle 13.00 alle 15.00 (circa) Sonnellino pomeridiano: i bambini vengono accompagnati nella sala della nanna, dove un'educatrice sarà sempre con loro per tutta la durata del sonnellino.

Dalle 15.00 alle 15.30 Igiene personale e merenda:

dopo un dolce risveglio, le educatrici invitano i bambini a fare una merenda che sarà ogni giorno diversa. Poi ci si prepara a tornare a casa cambiando il pannolino ed i vestitini sporchi.

Dalle 15.30 alle 16.00- 18,00 Ricongiungimento:

attendendo i genitori, i bambini giocano liberamente nei vari ambienti della struttura in attesa del genitore. Con dei piccoli rituali come canzoncine, filastrocche, balli e narrazioni di racconti si aspetta insieme di ritornare a casa. L'educatrice dovrà sostenere e facilitare il ricongiungimento fra bambino e genitore in maniera discreta e rassicurante e allo stesso tempo riportare al genitore le esperienze vissute dal figlio nel corso della giornata.



ATTIVITÀ

Settembre

Ambientamento

1° Riunione educativa

Ottobre

Primo colloquio di tutoria

Novembre

Open Day

2° Riunione educativa

Dicembre

Festa di Natale

Gennaio

Open Day

Secondo colloquio di tutoria

Febbraio

Festa di Carnevale

Marzo

Festa del papà

3° Riunione educativa

Aprile

Terzo colloquio di tutoria

Maggio

Festa della mamma

Giugno

Festa di fine anno

Presentazione della scuola dell'infanzia

Luglio

Giochi d'estate

I Servizi e Attività Extra curricolari hanno come obiettivo quello di approfondire le attività svolte quotidianamente in orario educativo.

Pre-scuola: gioco libero o guidato prima dell'inizio dell'orario educativo, dalle 7.45 alle 8.30.



Corso di "Musica in culla": attraverso il gioco, il movimento e il canto, i bimbi compiono il loro percorso di apprendimento con l'obiettivo di sviluppare armonia e ritmo. L'attività è svolta in collaborazione con

l'"Associazione di Musica Popolare Donna Olimpia"

(www.donnaolimpia.it)





CEFA
GIROTONDO

VIA PAVIA 23, ROMA
petranova@scuolecefa.it
TEL. 06 -06-44292551

WWW.SCUOLECEFA.IT



CEFA
Facciamo Scuola

